

In un recente corso di formazione sindacale, parlando dello Statuto dei lavoratori, Bruno Manghi ha affermato che "...noi (la Cisl, ndr) eravamo talmente presuntuosi che pensavamo che non servisse la legge 300...da un lato c'erano i vecchi cislini... che dicevano 'no, la legge no, facciamo tutto per via contrattuale'...Poi c'erano i giovani turchi, noi, che dicevano 'ma tanto siamo forti, conquistiamo le fabbriche!'. Per fortuna la provvidenza ha portato in fondo la cosa altrimenti ci saremmo sognati...la possibilità di sindacalizzare come è avvenuto...La legge ha aiutato il sindacalismo specialmente nei posti difficili in maniera straordinaria...".

Ne *Il nostro statuto è il contratto. La Cisl e lo Statuto dei lavoratori (1963-1970)*, pubblicato nei giorni scorsi da Edizioni Lavoro, la casa editrice della Cisl, Giovanni Graziani ripercorre in maniera approfondita, quasi maniacale, una vicenda che ha segnato e continua a segnare la storia del diritto del lavoro e dello stesso sindacato italiano. Lo fa con toni a tratti impertinenti, talvolta addirittura provocatori. Lo fa, cioè, con la passione dello studioso che scrive per tentare di colmare - come osserva Vincenzo Saba nella prefazione - una lacuna. Ma lo fa soprattutto come uomo d'organizzazione che non riesce a darsi ragione della mancanza di libri o di altri contributi di una certa consistenza su un tema così importante. Così, quasi per sanare una curiosità personale, Graziani ha confezionato questo volume robusto (oltre 330 pagine, un terzo delle quali dedicate a documenti storici) che deve esser costato non poca fatica e che ha il merito, tra l'altro, di far luce su un periodo della storia della Cisl poco conosciuto.

Il libro appare destinato a suscitare un dibattito tra gli studiosi e i dirigenti della Cisl e, forse, a riaprire qualche ferita non ancora rimarginata.

Un libro tosto, insomma, ma tutto da leggere. A partire dalla dedica dove fanno capolino "Giovanni Marongiu, che mi ha insegnato a studiare" e "Anita Carini, che mi ha insegnato la Cisl".